IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.30. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione o Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ecc. N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo quarto - Leva il sole ore 7.38, tramonta ore 4.11. | Trieste, Lunedì 10 Decembre 1894 | Oggi: S. Giuditta. - Domani: S. Damaso. | N. 4719

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

L'esposizione finanziaria in Italia. ROMA 9 (N). Secondo la *Tribuna* l'esposizione finanziaria del ministro Sonnino avrà intonazione ottimistica. Il ministro comunicherà che gl'introiti delle gabelle e delle tasse sugli affari sono riusciti superiori alle previsioni e ne trarrà la conclusione che la situazione economica del paese è migliorata. Sonnino spiegherà poi il sistema al quale il governo ricorse per far fronte al disavanzo, ricorderà che esso ha mantenuto ad esuberanza la promessa fatta di introdurre tutte le economie possibili nelle diverse amministrazioni dello Stato e chiederà che gli sieno concesse quelle nuove entrate, delle quali fece presentire la necessità, in occasione dell'ultima esposizione finanziaria, come sforzo estremo, indispensabile per raggiungere definitivamente il pareggio e risolvere in modo assoluto il problema economico-finanziario. Non annuncerà l'introduzione di alcun monopolio. Le materie che potevano formarne oggetto saranno invece sottoposte a nuove contribuzioni dirette, che andranno a favore dell'erario.

Con questo criterio saranno proposti un rimaneggiamento della tassa sugli alcool e una nuova tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi; sarà pure proposto l'aumento di qualche voce doganale, sopratutto del cotone greggio. Questi ed altri provedimenti di minore portata, concorreranno a formare la somma di 20 milioni, occorrente a rendere saldo ed elastico il bilancio. Sonnino annuncerà pure il passaggio del servizio di tesoreria alle Banche e proporrà un mezzo per risolvere definitivamente la questione bancaria. Tutti i progetti di legge correnti l'esposizione finanziaria, saranno presentati domani stesso alla Camera dai ministri delle Finanze e del Tesoro.

La Giunta generale del bilancio in Italia. ROMA 9 (N). La giunta generale del bilancio si riunirà domani o mercoledì essendo urgente l'inizio dei lavori. I ministeriali presenteranno quali candidati alla presidenza Rubini o Coppino, l'opposizione porterà Fortis o Vacchelli.

La situazione in Ungheria. - Lo scoppio della crisi. BUDAPEST 9 (N). Il *club* liberale della Camera dei deputati tenne questa sera una seduta, nella quale discusse il progetto di legge sull'indennità. Il deputato Hegedus che ne è il relatore, dichiarò di ritenere superfluo l'accentuare nella motivazione che la legge è necessaria per la regolarità nell'amministrazione delle finanze. Siccome però l'opposizione intende di provocare su questa legge un voto di fiducia, il partito liberale considera suo dovere di esprimere al governo la più assoluta fiducia *(Approvazioni generali)*. Il governo, proseguì l'oratore, si compone di forze che farebbero onore a qualunque paese. Esso ha ottenuto in breve tempo tali risultati - e si è attenuto con tanta fermezza al proprio programma, da meritarsi la fiducia illimitata del partito liberale; ed è appunto in quest'occasione che tale fiducia gli deve essere manifestata *(Approvazioni fragorose)*. Prese quindi la parola il presidente dei ministri, dott. Wekerle: Egli dichiara che, per quanto la legge sull'indennità sia intesa a garantire la regolarità nell'amministrazione dello stato, il governo non desidera che il progetto di legge venga votato anche dal punto di vista della fiducia. Fuori del *club* si attende che il governo faccia in quest'occasione dichiarazioni di carattere politico. Tali dichiarazioni però non si fanno, se non quando sono richieste dalla necessità. Per le esigenze della situazione politica attuale il ministro non può che ripetere la dichiarazione già fatta, e cioè che Sua Maestà il re gli ha promesso di sanzionare i tre progetti di legge, approvati da ambedue le Tavole, prima di qualsiasi mutamento di gabinetto e indipendentemente dai progetti di legge di carattere politico-ecclesiastico, che sono ancora da discutersi (*Prolungate ed entusiastiche grida di eljen*). Questa promessa impone al ministro il dovere di proseguire fermo e deciso nell'attuazione di quei principi che guidarono finora l'azione del governo (*Vivissimi applausi*). Il dott. Wekerle prega sia lasciata al governo la scelta del momento in cui porre la questione di fiducia. Il governo è in grado di conoscere meglio di ogni altro in qual modo gli convenga fare uso di questo suo diritto; esso poi non si lascierà mai indurre a farne uso da considerazioni personali, ma bensì s'ispirerà al dovere di salvaguardare quei principi, che furono fino ad ora il perno del programma del partito liberale. Il presidente dei ministri ringrazia in fine il *club* per l'attestazione di fiducia datagli e raccomanda l'accettazione del progetto (*Generali ed entusiastiche grida di eljen*). L'assemblea accettò il progetto ad unanimità.

BUDAPEST 9 (N). Si considera ormai come sicuro che la crisi scoppierà ancora in settimana. Essa non si limiterà soltanto ai ministri Szilagy e Hieronimy ma colpirà lo stesso Wekerle. Il mandato di comporre il nuovo gabinetto sarà affidato probabilmente al conte Kuchn-Hedervary, bano della Croazia.

La riforma elettorale. Pretese croato-slovene. VIENNA 9 (N). Stamane ebbe luogo una conferenza fra i deputati sloveni e croati, alla quale presero parte i deputati conte Alfredo Coronini, Klun, Spincic, Ferjancic e Peric. La conferenza s'occupò della riforma elettorale e discusse specialmente le condizioni, alle quali converrebbe d'attribuire eventualmente alle Diete provinciali il compito di determinare le disposizioni per l'attuazione della riforma. I deputati s'accordarono di fare ogni sforzo per assicurare tale compito soltanto a quelle Diete provinciali, che dispongono di una maggioranza slava. (Il sistema è pratico e la pretesa modesta. *N. d. R.*)

Il *club* polacco tenne pure una seduta, nella quale parecchi deputati chiesero di parlare sulla riforma elettorale; il presidente però non lo permise. Il *club* trattò invece del nuovo codice penale e decise di votare i paragrafi, attualmente in discussione, nella forma in cui li presentò il governo.

I documenti di Giolitti. ROMA 9 (N). Si è riunito questa sera a Montecitorio il giurì convocato da Giolitti per la questione dei documenti, che si trovano in suo possesso. E' composto di Rudinì, Colombo, Damiani, Carmine, Cavallotti, Zanardelli, Fortis, Coppino e Marcora. I convenuti, ai quali Giolitti voleva sottoporre i documenti, decisero di non prenderne ispezione e consigliarono invece Giolitti a publicarli.

ROMA 9 (N). La *Riforma* annuncia che il ministro è deciso a proporre il rinvio a 6 mesi dell'interpellanza Colajanni sui documenti.

La guerra fra China e Giappone. LONDRA 9 (B). La *Reuter* ha da Washington che la China ha nominato un plenipotenziario per trattare con il Giappone la conclusione della pace. L'incaricato chinese parte per questo scopo alla volta del Giappone.

Comizi socialistici a Vienna. VIENNA 9 (N). Oggi ebbero luogo 25 comizi d'operai socialisti, nei quali furono discussi i progetti di legge di carattere sociale, presentati dal governo. Tutte le riunioni approvarono una mozione identica e si svolsero senza incidenti.

I fondi secreti in Italia. ROMA 9 (N). I socialisti appoggiati dall'estrema Sinistra proporranno alla Camera la soppressione dei fondi secreti.

Un ringraziamento di Bismarck. BERLINO 9 (B). Il principe Bismarck publica nelle *Berliner Neueste Nachrichten* un ringraziamento, diretto a tutti coloro che dall'interno o dall'estero gl'inviarono condoglianze per la morte della consorte. Il principe deplora che le sue forze non gli permettano di esprimere ad ognuno quanto bene gli abbiano fatto tutte le parole di conforto che gli furono indirizzate.

La salute del re di Danimarca. - COPENHAGEN 9 (B). Il re stava già ieri molto meglio; si spera che in pochi giorni egli sarà completamente ristabilito.

Sul nuovo prestito russo. PIETROBURGO 9 (B). Il *Messaggero del governo* scrive intorno al nuovo prestito russo quanto segue: Il nuovo prestito russo 3 0/0 è destinato unicamente all'ulteriore consolidamento del credito russo dello stato. Le circostanze e le condizioni alle quali viene assunto questo prestito sono uniche nella storia del nostro credito. La politica retta e incrollabilmente pacifica dello czar Alessandro III ricevette dal nuovo sovrano una solenne conferma che il nuovo governo ha saputo acquistarsi fin dal suo primo giorno di esistenza la fiducia di tutti i popoli. Tutti i mercati monetari dell'estero si dichiararono spontaneamente disposti ad eliminare l'ingiusta disparità esistente fra lo elevato sviluppo del credito russo e il saggio d'interesse dei prestiti. Il corso questa volta raggiunto, di 94 1/2 per un prestito al 3 0/0 è un caso unico nella storia dei prestiti russi. Il corso massimo, al quale si era finora arrivati toccava il 97 1/4, ma si trattava allora di un prestito al 4 0/0. Questo favorevole mutamento nelle condizioni del credito russo è determinato dalle mutate relazioni fra l'amministrazione delle finanze e i mercati monetari e dalla grande differenza che sussiste fra il cercar credito e il tentare di consolidare quello che già si gode. Il nuovo prestito è destinato al riscatto delle obligazioni 5 0/0 delle ferrovie Poti-Tiflis, Rjasan-Morshansk, Orel-Witebsk, Varsavia-Terespol, delle linee baltiche, del Don ed altre, nell'ammontare complessivo di 09.500.000 rubli. Neanche un centesimo del prestito è destinato a coprire spese ordinarie o straordinarie nel bilancio dello stato.

Un banchetto all'architetto Wallot. BERLINO 9 (B). Circa 800 fra architetti, pittori, scultori ed ingegneri offersero un pranzo d'onore all'architetto Wallot, costruttore del nuovo palazzo della Dieta dell'impero. Al banchetto, erano rappresentate 20 città. La serie dei brindisi fu inaugurata da Antonio Werner. L'architetto Wallot tenne un elevato discorso in cui esortò tutti gli artisti a cooperare allo sviluppo dell'arte nazionale.

Ancora terremoti in Calabria. — REGGIO DI CALABRIA 9 (N). Oggi alle 4 pom. fu intesa qui una scossa di terremoto abbastanza forte, che provocò enorme panico.

Gl'impiegati dello Stato e il dott. Plener. VIENNA 9 (N). Una deputazione d'impiegati dello Stato, recatasi dal dott. Plener, gli ha espresso la riconoscenza del corpo degl'impiegati per l'annunciato miglioramento degli stipendi.

Per il commercio dei grani. VIENNA 9 (N). Ieri ebbe luogo una seduta fra i delegati di parecchie società agrarie e alcuni proprietari di molini. Fu deciso d'avanzare al ministero del commercio un memoriale, in cui sieno esposte le cause degli inconvenienti che negli ultimi tempi si manifestarono nel commercio dei grani. A quanto pare, i deputati giovani czechi faranno un'interpellanza alla Camera sullo stesso argomento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il Municipio di Pirano ringrazia. Dal Municipio di Pirano ci perviene la seguente, che di buon grado publichiamo:

Il Municipio di Pirano, per avere energicamente difeso l'italianità del Comune di fronte all'azione dell'imperiale Governo, tendente ad accordare favori non chiesti ai pochi sloveni abitanti nel Comune, ricevette da diverse provincie della monarchia nonchè dell'estero, e specialmente dalle città istriane, numerose attestazioni di stima e di solidarietà e conforti a sperare in un migliore avvenire.

A nome del Municipio di Pirano, che crede di avere adempiuto unicamente ad un dovere sostenendo alto il prestigio della sua gloriosa nazionalità, io porgo solenne atto di grazie ai Municipi, alle associazioni, a tutti coloro che vollero cortesemente ricordarsi di esso.

Dal Municipio di Pirano
8 dicembre 1894.
Il Podestà
Dottor Domenico Fragiacomo.

Disinvoltura francese. Quei cari mattacchioni, ai quali dobbiamo tante allegre serate per le loro spiritosissime *pochades*, e tante ore gradite, trascorse nella lettura dei loro brillantissimi giornali, possiedono in sommo grado l'eminente qualità giornalistica di parlare con perfetto *à plomb* od imperturbabile disinvoltura anche delle cose che meno conoscono, senza preoccuparsi della possibilità d'infilare qualche colossale sproposito. Se così facessero soltanto i giornali *boulevardiers*, non ci sarebbe da farne le meraviglie: il loro publico di *cocottes* e di *viveurs* è assai poco esigente; purchè la salsa sia molto piccante, non si curano gran che del resto.

Ma non vi pare strano che il grave, lo autorevole *Temps*, l'organo ufficioso del ministero francese degli esteri, s'imbranchi cogli altri e per non lasciarsi sfuggire la occasione di una frecciatina alla famosa sorella in latinità, si lasci invece scappare una grossa corbelleria? In un articolo di fondo, nel quale commenta il discorso della Corona italiana, il *Temps* si occupa anche incidentalmente dei fatti dell'Istria con queste poche ma infelicissime righe, le quali contengono un'ironia non sappiamo se più disgraziata nella forma o più colpevole nella sostanza: «..il martirio delle popolazioni italiane dell'Istria, forzate, *proh pudor*! a soffrire che i loro concittadini sloveni possano leggere nella loro propria lingua i nomi delle loro strade».

Quel *proh pudor*, tradotto un po' liberamente, vorrebbe significare: *oh la gran disgrazia!* Ciò basta a far comprendere quanto bene il *Temps* conosca la questione istriana, cui - sia pure incidentalmente - ha alluso. Per lui le tabelle bilingui sono quelle delle strade; e questa gli pare ancora una *piccola disgrazia*. Effetto d'ottica franco-russa!...

Pensate amici lettori, che bel caso, il giorno in cui il simpatico avv. Fragiacomo ordinasse l'apposizione, in un angolo di quella sua piazza così squisitamente veneziana, della seguente tabella bilingue:

PIAZZA TARTINI
TARTINIJEV TRG

Come si studia la lingua italiana. Abbiamo accennato ieri alla necessità che la commissione scolastica municipale, benchè non abbia ingerenza diretta nella scelta dei metodi o libri di testo per le scuole, che il Comune paga, s'interessi del modo di ottenere una *instauratio ab imis* nei programmi d'insegnamento, in ispecie per quello che riguarda la lingua italiana.

Ci giunge a proposito la *Gazzetta ufficiale* del regno d'Italia, di data 7 corrente, la quale publica la relazione del ministro Baccelli a S. M. il re Umberto, sulla riforma dei programmi per le scuole elementari. E' un documento di altissimo valore e ci duole che le modeste proporzioni del nostro giornale non ci consentano di riprodurlo per intero, chè se ne potrebbero trarre preziosi insegnamenti. Noi non siamo, notoriamente, di quelli ai quali l'amor proprio nazionale faccia velo agli occhi, al punto da farci apparire buono e bello soltanto ciò che per costumi ed origini ha sapore d'italianità; riconosciamo invece lealmente, che in molti rami della scienza ed in molte branche dell'insegnamento la nazione italiana molto ha da imitare dalle altre - e ciò si studia appunto di fare adesso, applicando una vasta riforma universitaria - nessuno però, crediamo, vorrà negarci che il modo migliore di studiare ed apprendere la lingua italiana, non può esserci insegnato che dalle scuole del regno d'Italia. Orbene, malgrado che in tali scuole il programma d'insegnamento, in seguito alla riforma attuata nel 1888, fosse già molto più semplice e razionale di quello che vige nelle nostre scuole, il ministro Baccelli ha sentito il bisogno di una nuova e più ampia e radicale riforma, confortato e rassicurato nelle sue convinzioni dal voto espresso da moltissimi competenti.

Il ministro riformatore racchiude tutto il suo pensiero nella formula: *«Istruire il popolo quanto basta; educarlo quanto si può»*. Egli intende con ciò di togliere dalla scuola elementare il vano ed il superfluo, imprimerle figura e carattere proprio e considerarla non più come vestibolo agli studî classici, ai tecnici ed ai professionali, ma come palestra di preparazione per tutti al vivere civile, il che non esclude che possa giovare anche ai pochi destinati a spingersi innanzi nel sapere.

L'ufficio della moderna Scuola italiana è mirabilmente sintetizzato nelle prime righe delle *Istruzioni generali*, che precedono i nuovi programmi:

«Il maestro deve tener presente, che la scuola ha da servire a tre fini: a dar vigore al corpo, penetrazione all'intelligenza e rettitudine all'animo, — e governarsi in ogni cosa per modo, in quanto è fattibile, da conseguirli.»

* *

In un programma di questo genere è naturale che occupi il primissimo posto lo studio della lingua materna. A questa è dedicata la maggior parte delle *Istruzioni speciali* e di questa soltanto ci occuperemo per mantenerci nei limiti che ci siamo imposti. Eccone un diffuso riassunto:

«Tra gli uffici del maestro è specialmente arduo quello di condurre un fanciullo, povero d'idee e timido ancora nell'uso dell'idioma materno, a parlare e scrivere correttamente nella lingua, ch'è simbolo di concordia e di amor patrio a tutte le genti italiane. Cosa più difficile e meritoria è l'educarlo in modo che il suo discorso riveli, insieme con la gentilezza del sentimento, l'ordine dei pensieri e la rettitudine dei giudizi. — Col determinare in queste linee generali il fine proposto all'insegnamento di lingua italiana, non si vuol pretendere una fioritura precoce di arte letteraria in mezzo alla scuola del popolo. Viene indicata soltanto una meta assai lontana per ricordare a tutti gl'insegnanti che non potrebbero conseguire vantaggi, ancorchè modesti, di utilità pratica, se non tenessero di continuo rivolto lo sguardo al termine ultimo dell'educazione intellettuale.

«Come ognun vede, questa disciplina prevale per importanza su tutte le altre, perchè, a voler parlare correttamente e bene, non basta conoscere la struttura e i modi di una lingua, ma conviene che le facoltà dello spirito, nell'atto di manifestarsi, possano prendere dalla parola la forza, il colorito, l'evidenza delle forme sensibili.

«Tutti sono d'accordo nel raccomandare al maestro di correggere, fino dai primi esercizii di sillabazione, i difetti di pronunzia, che sono propri di ciascuna provincia. Ove non siano tolti via con sollecitudine, passano dalla lingua parlata nella scritta e diventano errori abituali di ortografia. Lo scrivere sotto dettatura, quando il maestro adoperi ogni diligenza, specie nel pronunziar bene egli stesso e poi nel correggere le prove degli alunni, renderà facile e pronto il trovare esatta corrispondenza fra i suoni e i segni che li rappresentano.

«Nelle istruzioni del 1888 era detto: «Quanto a grammatica è da fare assai poco; non per vero che non importi, ma perchè giova assai meglio insegnarla praticamente. A quanto la pratica serva, può vederlo ognuno nel fatto, che un bambino di sei anni la osserva discretamente nel suo discorso senza neppure averne inteso il nome. Quando il maestro parli la lingua, com'è suo dovere, non il dialetto, e la parli correttamente, senza pensarvi insegna grammatica, come senza pensarvi il bambino la impara». Queste raccomandazioni movevano dall'intendimento di bandire dalla scuola abusi gravi, come quello di fare imparare a memoria ad una ad una le pagine del testo e ridurre tutta la grammatica a studio di definizioni e di regole, a fastidiosi esercizi sui vocaboli e sulle proposizioni separate, quasi che si trattasse di cose inorganiche e morte. Ma in alcune scuole fraintesero il concetto e lo svisarono a segno da credere che la grammatica non dovesse aver parte alcuna nell'istruzione elementare: di questo pregiudizio i cattivi effetti durano ancora. La via giusta è nel mezzo. Non grammatica, quale insegnamento sistematico di precetti, ma istruzione grammaticale accurata e non interrotta, per mezzo di razionali esercizi e di un'osservazione diretta, e sopra i caratteri e le movenze del discorso; non definizioni e ammaestramenti dogmatici, ma regole ben definite e sicure, desunte dalla pratica, per apprendere l'ufficio e il retto uso delle parole nella proposizione e nel periodo».

Qui le *Istruzioni* passano a dettare eccellenti norme sul modo di occupare gli scolari nell'esercizio della lettura, abituandoli man mano a quello della composizione, e dalle considerazioni esposte si deduce la conseguenza che la scuola elementare deve muovere anzitutto dal metodo dei brevi e facili componimenti orali; poi da questi passare agli scritti, avvicendando sempre i due generi d'esercizio, affinchè si aiutino e completino scambievolmente. Degni di nota sono specialmente i brani seguenti:

«Somma cura però è da porre nella scelta dei temi, per guisa che gli alunni non siano mai obligati a scrivere di cose che non conoscano per esperienza loro propria. Nulla è più ripugnante al metodo che si raccomanda in questi programmi, di una descrizione del mare fatta da chi è vissuto sempre sulle montagne, o di una delle montagne da chi crebbe sulla spiaggia del mare. E pazienza, se si peccasse soltanto contro la logica. Si pecca infatti anche contro i principi più elementari dell'educazione, in quanto si avvezza l'alunno a parlare, come se fosse la cosa più naturale, di quello che non sa, insinuandogli una vanità e una presunzione, non solo spiacevole, ma pericolosa per lui e per gli altri in tutta la vita.

«Invece giova grandemente il costringerlo ad osservare con attenzione le cose note, ma delle quali non si rese conto bastantemente. Diasi, supponiamo, per tema: somiglianze e differenze fra il bue e il cavallo, fra la rosa e il garofano, fra un'arancia e una mela, fra il gelso e la vite; ecco la sua testa in moto per trovare qualche cosa, perchè è consapevole di poter fare: eccolo stimolato dall'amor proprio alla fatica di un certo scoprire, che in fine si riduce a vedere, e accresce il suo ingegno, senza cimentare la sua modestia. Nell'insegnamento della lingua, più ancora che non negli altri, conviene infatti tener presente il fine indiretto, ma supremo della scuola, il quale è che l'alunno n'esca di mente e d'animo migliore che non c'è entrato».

Le *Istruzioni* condannano il sistema della traccia e quello del comporre per imitazione, che serve unicamente a rendere pigre le facoltà inventive e ad indebolire la volontà, inducendo pure la triste consuetudine di parlare in maniera diversa dal pensiero e dal sentimento proprio. Passando infine ad occuparsi degli esercizi di memoria, le *Istruzioni* dicono:

«La memoria è una facoltà preziosa dello spirito, senza l'aiuto della quale sarebbe vana ogni fatica per imparare. Ma giustamente furono riprovati quegli esercizi mnemonici, che avevano per iscopo di far ripetere a parola definizioni e precetti. Sono invece da lodar molto i maestri che spesso fanno studiare a memoria e recitare con bel garbo poesie e prose facili e brevi, scelte dai libri migliori, più frequentemente fra quelle dettate e corrette. Non occorre dire che quando la memoria fosse costretta a ritenere quanto non fu bene inteso, tutto si ridurrebbe a sovrapposizione di parole e di frasi, a pervertimento di una facoltà sino a renderla strumento di vaniloquio. Se invece gli atti della memoria sono preceduti e seguiti da riflessione e da morale compiacimento, le cose imparate passano nel cuore e nella coscienza per elevarli verso il cielo sereno delle virtù domestiche e civili.»

Con queste belle parole si chiudono le *Istruzioni* che riguardano l'insegnamento della lingua italiana. Il programma scolastico, informato a criteri così sani ed elevati, è tutto quello di più semplice, logico e pratico che si possa imaginare. Noi crediamo per fermo che, applicato anche alle scuole di Trieste, non tarderebbe a dare eccellentissimi frutti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da Gigi el caporal, Pierin soldà de marina, e Riccardo l'assicurator, per parole straniere proferite dopo le nozze, corone 2 e 20 centesimi; in onore di un «Baccalà» in guanti, soldi 20; raccolti «All'antica Stella» in occasione del battesimo di Ceschina, f. 3.10; raccolti da parecchi amici nell'osteria «Al manzo» per la partenza di Angelo De Rosa, f. 1.04; per lo stesso motivo, raccolti nella trattoria «Alla rondinella», f. 1.60; da un redattore del *Piccolo*, per aver fatto una tabella bilingue, 1 corona.

Le spedizioni postali nel periodo delle feste natalizie. La Direzioni delle Poste e di Telegrafi publica una notificazione con la quale stabilisce le norme per le spedizioni di gruppi e colli nel periodo delle feste natalizie. Ecco le principali:

L'orario dell'ufficio postale principale nelle domeniche 16 e 23 corr., sarà quello prescritto per i giorni feriali.

A motivo del considerevole aumento nel movimento postale in questo periodo, è necessario che le spedizioni non siano impostate all'ultimo momento, ma piuttosto alcuni giorni prima, se si vuole che le medesime pervengano a tempo ai destinatari.

Spedizioni, che devono essere inoltrate nello stesso giorno dell'impostazione, è d'uopo che siano impostate nelle ore antimeridiane, o al massimo fino alle 2 pomeridiane, spedizioni impostate più tardi non potranno regolarmente essere inoltrate che nelle ore antimeridiane del giorno seguente. Speciale attenzione deve essere rivolta all'imballaggio alla chiusura delle spedizioni ed all'applicazione dell'indirizzo sulle stesse.

Piccole spedizioni di poco peso (fino a 3 chilogrammi), il cui contenuto non soffra in causa di pressione, o che non depongano umidità, nè untume, e non siano da spedirsi a grande distanza, possono essere imballate anche soltanto in buona carta da pacco e legate in croce con spago. Spedizioni di maggior volume o peso, nonchè quelle da spedirsi a maggior distanza, o che contengono oggetti fragili, oppure sostanze liquide o grasse, devono essere imballate in modo conforme al loro contenuto, volume, peso e valore, e cioè almeno avvolto ripetutamente in consistente carta da pacco od in forte tela, ed eventualmente chiuso in panieri, casse, ecc.

Scatole di cartone sono ammesse, se non presentano alcuna traccia di lesione. Singoli capi di selvaggina possono essere spediti senza imballaggio, se non sanguinano.

Spedizioni il cui contenuto può danneggiare altre spedizioni, come liquidi, grassi, ecc., devono essere imballate colla maggior cura. Tali spedizioni, nonchè quelle contenenti oggetti fragili, vanno contrassegnate chiaramente con l'usuale segno di «fragile» sull'imballaggio.

Nel periodo delle feste di natale, gli inservienti postali non sono in grado di corrispondere alle esigenze di alcune parti, di provedere, cioè, all'impacco delle spedizioni postali per l'impostazione; di conseguenza ogni spedizione, non imballata secondo la prescrizione, sarà incondizionatamente respinta.

Il recapito delle spedizioni in arrivo ai rispettivi destinatari durante il periodo suaccennato, verrà effettuato tre volte al giorno, anzichè due, come attualmente.

Pane fresco o pane secco? Una questione d'igiene, sempre di vivissima attualità.

Bisogna mangiarlo fresco o stantio, il pane? Gli stomachi vigorosi tengono per il primo; i candidati alla dispepsia, alla gastralgia, *et similia* professano il culto del pane secco. Il dottore russo Troiski, senza negare che la digestione del pane fresco è più laboriosa, si schiera fra i suoi partigiani. Ed invece, per appoggiare la sua tesi, la paura del microbo. Sissignori. E' constatato che il pane fresco e intatto non contiene microrganismi, perchè il calore del forno li ha uccisi tutti.

E invece, il pane stantio, specialmente se affettato, si copre rapidamente di microbi patogeni, che vivono, amano e prolificano nelle anfrattuosità della mollica.

C'è di più: il pane bianco è favorevole ai microbi; il bigio, a causa della maggiore acidità, lo è meno.

Per i danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia. Sesta lista delle oblazioni pervenute al R. Consolato Generale d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia: Rosario Currò (II offerta per un lieto avvenimento) lire 100, Luigi Cambiagio lire 50, Circolo dell'Unione lire 20, Alvise Rismondo lire 48, dal giornale «Il Paese»: Club Sporcacarta lire 15, Jamy Morpurgo lire 30. Totale lire 258. Liste precedenti f. 70 e lire 4142. Assieme f. 70 e lire 4400.

NB. L'offerta di lire 20 nella lista V è del signor Gustavo Usiglio.

Per il pranzo di Natale agli scolari poveri pervennero alla Società degli Amici dell'infanzia: Dalla signora Giulia Girard-Gidoni f. 10 e dalla piccola Anna f. 5.

Concerto di flauti. Gli allievi del maestro di flauto signor Antonio Rossetti tennero l'altra sera un concerto, sotto la direzione del loro istruttore, dinanzi ad un uditorio numeroso, che applaudì vivamente ammirando la bella fusione di 24 flauti con piano ed armonium. Gli allievi presentarono al maestro Rossetti una corona di alloro con nastro ed una spilla d'oro. Alle signorine che cooperarono al concerto vennero offerti degli eleganti mazzi di fiori. Nel concerto si distinsero la ragazza undicenne sig.na Ida Rossetti, che sonò con molto sentimento una romanza di Popp, ed il giovinetto sig. Iginio Benedettich in un duetto classico di Kuhlau. La maestra sig.na Irma Zwiedinek eseguì al piano *Ombre celesti* del Coletti, facendone risaltare le bellezze caratteristiche. Anche la sig.na Vittoria Menegazzi, allieva del prof. Windsbach, si distinse nella serenata di Grünfeld e nella II mazurka di Godard. Nel miserere del Rota emerse pure il sig. Carlo Pogatz che lo eseguì all'armonium.

Giacinto Gallina, il genialissimo commediografo veneziano, che attualmente si trova a Milano, è da qualche giorno ammalato per fortissima febre. Molti sono gli amici e gli ammiratori che si recano a chiedere notizie dell'ammalato alla sua abitazione. Dal canto nostro auguriamo all'amico Giacinto, che speriamo vedere nel prossimo carnovale fra noi, una sollecita guarigione.

I reclami del publico. Riceviamo: L'autorità di Polizia, tempo fa, ha trovato opportuno di proibire ai proprietari di stabili, e questi, a loro volta, hanno proibito ai rispettivi inquilini, che si acceda alle soffitte nelle ore serali, portando un lume, e ciò, in seguito agl'incendi più di una volta verificatisi causa l'imprudenza di alcune persone di servizio. Ora, domando io, per poter ottemperare a questa disposizione, perchè non viene stabilito che la amministrazione dell'Officina del Gas, anzichè mandare i propri addetti a consegnare le provviste di carbone alle famiglie anche verso l'imbrunire, come fa molto spesso, mandi invece il carbone soltanto in quelle ore nelle quali, secondo la disposizione superiore, si possa recarsi nella soffitta? L'inconveniente accennato si potrebbe ovviare facilmente, facendo recapitare il carbone d'inverno dalle 8 ant. alle 4 pom., d'estate dalle 6 ant. alle 7 pom.

Morti improvise. Nel pomeriggio di ieri, il cameriere Francesco Napokoi, da Villacco, addetto al servizio della birraria *Alla Borsa Vecchia*, veniva colto da improviso malore nel locale suddetto. Soccorso alla meglio dai presenti, fu poi assoggettato alle cure del dottore d'ispezione della Guardia medica, accorso sul luogo, e dopo questo, venne accompagnato alla propria abitazione al terzo piano della casa N. 5 di Piazza della Borsa, ove aveva in affitto una stanza. Durante la notte il suo male si andò aggravando tanto che, alla mattina, si dovette chiamare nuovamente il medico della Stazione centrale di soccorso, il quale però, questa volta potè soltanto constatarne il decesso. Resa edotta del fatto l'autorità di polizia, comparve sul luogo il cancellista Pasquali, il quale assunse i debiti rilievi di legge, dopodichè il cadavere fu trasportato, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto. Il Napokoi era affetto da mal caduco. Non aveva famiglia.

*** Ieri mattina alle 10 e un quarto, mentre la signora Maria Bulaich, di 53 anni, da Trieste, abitante in via della Madonnina N. 21, passava per la via delle Poste, cadde a terra, colta da repentino malore. Alcuni passanti trasportarono la sofferente alla Guardia medica, dov'ella, nonostante le più energiche cure prodigatele dal dott. Plitok, spirava dopo tre ore. Il cadavere fu subito trasportato col furgone dell'Impresa Zimolo all'abitazione della famiglia. Sopra luogo comparve il cancellista di polizia Pasquali, il quale assunse i debiti rilievi di legge.

GLI EREDI [78]

Se sapesse come le infinite passioni che ho sollevato attorno a me hanno lasciato nel mio animo tristi impressioni e funesti ricordi, ella comprenderebbe il sentimento d'orrore che m'invade l'animo al solo pensiero d'un nuovo amore.

E siccome la signora di Briac la guardava con espressione di stupore, ella continuò:

— Indovino i suoi pensieri, signora. Ella si dice che, bella, ricca, adorata, adorata, idolatrata, la vita ha dovuto essere per me un continuo succedersi di gioie, di sodisfazioni, d'incantesimi... Ebbene, ella si sbaglia di gran lunga; in luogo di quel quadro seducente, quando guardo nel mio passato, non vedo che lugubri scene, che visioni spaventevoli... Ma poichè ella è qui, a quest'ora, e vi è pur un motivo tanto interessante, meglio è che le dica qual fu quel mio passato; quando lo conoscerà comprenderà tutto ciò che una passione può ispirarmi d'apprensioni e di terrori.

La duchessa si passò una mano sulla fronte, stette due minuti raccolta e silenziosa, poi riprese:

— Figlia di un padre francese e di una madre georgiana, ero a quindici anni sviluppata come lo sono ora e avevo già avuto parecchie domande di matrimonio. Fra i pretendenti alla mia mano, due sovratutti erano straordinariamente innamorati di me; uno era un artista già celebre, benchè giovane di venticinque anni, l'altro era il figlio di un ricchissimo industriale. L'artista fu da me preferito e dai miei genitori gli fui promessa in isposa. Il figlio dell'industriale, amico intimo del mio fidanzato, parve rasseguato a perdere ogni speranza di farmi sua, ma, uscendo una sera da casa mia col suo rivale, lo uccise sulle scale con due colpi di pugnale. Ecco come si terminò quel mio primo amore... Nel sangue! Ed è nel sangue, sempre nel sangue che dovevano finire, più tardi, tutte le passioni nate attorno a me.

Mio padre era giuocatore; due anni dopo quell'avvenimento, eravamo quasi interamente rovinati e mia madre moriva in pochi mesi. Sinceramente addolorato per la morte della moglie, mio padre cessò per alcun tempo di giocare, e un bel giorno mi dichiarò di voler tentare di rifar la sua fortuna andando in America. Otto giorni dopo partivamo per la California, e non era passato un mese dal nostro arrivo a San Francisco che la febbre del giuoco s'era di bel nuovo impossessata del disgraziato; egli mi lasciava sola tutte le notti, non rientrava a casa sino a giorno, sempre cupo, sempre arrabiato come negli ultimi tempi della nostra dimora in Francia. Un mattino che lo aspettavo affacciata alla finestra, vidi sbucare nella via in cui abitavo quattro uomini portanti una barella, sulla quale era steso un uomo. Un presentimento m'avvertì subito che quell'uomo doveva essere mio padre, e il mio presentimento non m'ingannava. Un istante dopo ero in istrada e trovai mio padre non ancora morto ma mortalmente ferito.

Era venuto a contesa con un americano per questioni di giuoco e la contesa aveva finito come finiscono quasi sempre in quel paese: con due colpi di rivoltella che mio padre aveva ricevuto in pieno petto. I quattro uomini che avevano trasportato il ferito, dopo averlo deposto nella sua camera, se ne andarono tutti, eccetto uno, un maltese che si chiamava Torribio e che frequentava la nostra casa, dimostrando una grande amicizia a mio padre, un grande amore per me. Io sapevo d'avergli inspirato una violenta passione, ma siccome, senza sentire ripugnanza per lui, non sentivo neppure una grande simpatia, avevo fatto di tutto per toglierli la speranza di avermi in moglie. Egli s'era seduto accanto al letto di mio padre e tentava di arrestare il sangue che colava ancora dalle due ferite. Io piangevo e perdevo la testa aspettando il medico che avevamo fatto chiamare e che non veniva. «Torribio — disse ad un tratto mio padre con voce soffocata — tutto è inutile, lo sento; lascia dunque di prestarmi cure che non potrebbero neppure prolungare la mia vita di qualche istante e ascoltami mentre ho ancora abbastanza forza e lucidità di mente per esprimere la mia volontà. E anche tu, figlia mia — aggiunse volgendo la testa verso di me — anche tu ascoltami». Io m'asciugai gli occhi e ascoltai. «Torribio — disse allora mio padre — io muoio, ma la mia morte violenta è meritata, perchè ho fatto molto male nella mia vita. Fui cagione della morte della mia povere moglie, martire della mia infernale passione, e ho fatto la sventura della mia figliuola, che lascio sola e senza mezzi in questo orribile paese». Il suo respiro diveniva sempre più grave e soffocato. «Torribio — disse — asciugami le labbra; il sangue mi impedisce di parlare». Il maltese s'affrettò ad obbedire. E mio padre riprese: «Torribio, vedi, dal mio esempio, e da mille altri che si presentano di continuo ai tuoi occhi, quanto male può portare quella orribile passione del giuoco. Giurami di rinunciarvi fino da questo momento, e ti accordo la mano di mia figlia, della mia cara Altche che tu ami, lo so...»

(Continua)

Alle 4 e mezzo pom. il dott. Fonda veniva chiamato d'urgenza al letto del signor Giuseppe Buchain, d'anni 27, agente di commercio, da circa sei mesi abitante presso una famiglia al I piano della casa N. 19 di via della Barriera vecchia. Giunto però il dottore presso il Buchain, s'avvide tosto che non gli restava altro a fare che constatarne il decesso, avvenuto probabilmente per aneurisma.

Teatro Filodramatico. Folla anche ieri. *Un viaggio in Oriente* di Oscar Blumenthal suscitò grande ilarità, e, benchè i mezzi per far ridere il publico vi siano talvolta un po' ingenui, non mancarono gli applausi più schietti dinanzi alle felici trovate comiche. Riteniamo però che nelle repliche successive la compagnia farebbe bene a praticare nella comedia qualche taglio. Quell'idillio d'amore, per esempio, è un po' stucchevole. L'esecuzione fu buona da parte dei signori Beltramo, Della Guardia e Guasti, e delle signore Della Guardia, Casilini, Volante; comicissimo da parte del signor Spano, ch'ebbe un applauso speciale anche iersera. La *Cavalleria rusticana* che precedeva la comedia fu recitata con la consueta efficacia.

Questa sera un' importante novità: *I diritti dell'anima*, comedia in un atto di Giuseppe Giacosa. E' un lavoro che fu premiato al concorso governativo e che, ovunque fu dato, ebbe applausi dal publico e suscitò discussioni e polemiche nella critica italiana. Ad ogni modo il nome dell'autore basterebbe per dar diritto al publico di attendersi una comedia fatta con serietà e con intendimento d'arte. Vi è dunque molta aspettativa e questa varrà di certo a far accorrere molta gente al teatro.

Quanto prima serata d'onore del simpatico attore brillante Ernesto Della Guardia, con l'allegra *pochade: Le nove mogli di Japhet*, preceduta dal proverbio in un atto in versi di A. Franzini: *Chi semina e chi raccoglie* e dalla nota e brillantissima *Tempesta in un bicchier d'acqua* del Gondinet.

Teatro Fenice. Alle due rappresentazioni di ieri, il publico accorse numerosissimo. L'ironia del caso! Durante tutta la stagione, i bei teatri furono ben pochi, e ieri, che la compagnia prendeva congedo, la sala era affollata. L'esecuzione di *Donna Juanita*, nel pomeriggio, e del *Venditore di uccelli*, di sera, fu briosa ed accurata. Gli applausi scoppiarono vivi e prolungati all'indirizzo di tutti gli artisti principali. I più festeggiati furono le signore Martano, Burano, Venanzi e il Tati, il Meillach, il Montano e il Maddalena.

Politeama Rossetti. A tutte e due le rappresentazioni di ieri convenne un publico numeroso. Di sera il teatro era zeppo. - Tanto nella prima quanto nella seconda i maggiori applausi toccarono alla pantomima *Cenerentola* e alla sera venne offerta alla piccola Henriette un bel mazzo di fiori e un altro regalo. A tutti gli altri venne pure consegnato un sacchettino di dolci. - Come al solito, grandi applausi ai *clowns* ed all'elefante. - Stasera, penultima rappresentazione, serata d'onore del direttore signor Henry, il quale presenterà pure il nuovo *ponny Marco*, aquistato a Trieste pochi giorni fa.

Ferimenti. Stanotte, verso le 12½, il facchino Francesco Zencovich, abitante in via Zovenzoni N. 4, accompagnava all'ispettorato di via Scussa il suo amico Francesco Snidersich, d'anni 36, falegname, abitante in via S. Francesco N. 28, il quale grondava sangue da alcune ferite alla schiena. Erano ambidue alquanto brilli. All'ispettore Hussak essi narrarono, in termini alquanto confusi, che usciti a tarda ora da un'osteria in via del Tintore e direttisi verso casa, giunti che furono al largo del giardino Publico, un soldato dalle mostre verdi, reggimento N. 87, si fece loro incontro e li apostrofò, poi, senza attendere risposta, estrasse la baionetta e ferì lo Snidersich.

L'ispettore Hussak telefonò alla Guardia medica, da dove mosse sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che lo Snidersich aveva riportato due ferite di punta e taglio alla scapola destra, ed una all' omero destro. Gli vennero praticate quattro suture, e gli furono prestate le altre cure ritenute opportune in tali casi; quindi, per consiglio del medico, lo Snidersich fu condotto con vettura all'ospedale ed ivi accolto. L'ispettore Hussak, assunto il ferito a protocollo, si accinse a fare i debiti rilievi sul fatto.

Lo scalpellino Giovanni Antonsich, d'anni 30, abitante in via Manzoni N. 15, ieri sera, verso le 10½, presentavasi alla Guardia medica con una ferita di punta al petto, presso l'ascella destra. Egli raccontò al dott. Fonda ch'era stato ferito con un temperino da un individuo, in via del Torrente. Ottenute le debite cure, essendo la ferita di natura leggera, egli se n'andò a casa sua.

Il ferimento dell' altro giorno. E' subentrato un leggero miglioramento nello stato di salute di quel Giuseppe Mrach, fabro maniscalco, che, come abbiamo raccontato, era stato ferito negli stallaggi della cavallerizza Hagenauer, con un serravilli, da un suo compagno a nome Francesco Sussek. Sebbene la ferita riportata alla tempia sinistra sia grave, tuttavia i medici non disperano di salvarlo. La madre e la sorella del ferito, appena avuto sentore dell'accaduto, si recarono tosto al letto del loro caro.

Epilessia. Iersera, verso le otto, il facchino Giuseppe Dejuri, di 27 anni, abitante in via dell'Istria N. 55, mentre camminava in piazza della Borsa, fu colto da un assalto epilettico e cadde bocconi a terra. Accorsero alcuni passanti ed una guardia di publica sicurezza e il sofferente fu sollevato e posto in una vettura, con la quale fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le necessarie cure.

Durante il lavoro. Ieri poco dopo il meriggio, il fabro Carlo Badini, di 34 anni, abitante in via del Tintore N. 1, era intento al proprio lavoro nella fonderia Zumbrunnen, quando un grosso pezzo di ferro gli cadde sulle gambe ed egli ne riportò una frattura alla gamba sinistra. Telefonatosi alla Guardia medica accorse il dottore d'ispezione, il quale gli prodigò le necessarie cure e lo fece poi trasportare all'ospedale.

Lesioni accidentali. Il cocchiere Donato Crocric, d'anni 32, abitante in via del Belvedere, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Cadute. Ieri notte verso le 12, il cocchiere Erminio Pallock, d'anni 36, abitante in via della Ferriera N. 18, cadendo sulla publica via, riportò una contusione sopra l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Il bracciante Vittorio Exner, di 28 anni, abitante in via del Veltro N. 2, iersera, cadendo, riportò una ferita al braccio sinistro e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il capomastro muratore Francesco Lescek, d'anni 65, abitante in via del Pozzo N. 6, ieri sera verso le 11, cadendo, riportava una contusione alla fronte, escoriazioni alla guancia alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

L'amico dell'uomo. L'altra sera il giovanetto di 10 anni Roberto Pirz, abitante in via del Boschetto N. 5, fu morsicato da un cane vagante alla palma della mano destra. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure dal dottore ivi di turno il quale gli praticò la cauterizzazione.

Ubriaco caduto. Le guardie di publica sicurezza accompagnavano iersera verso le otto alla Guardia medica un individuo, del quale non si potè rilevare il nome, che era stato rinvenuto, ubriaco, sulla publica via. Adagiato su un letto e ottenute alcune cure, fu poi condotto, mediante vettura, alla Guardia medica, a smaltire la sbornia.

Dalla finestra. L'altra sera uno sconosciuto malfattore, entrando dalla finestra, s'introdusse in una abitazione al secondo piano della casa N. 3 di via della Loggia e ne rubò un pastrano del valore di 35 fiorini.

Arresto di uno sfrattato. Ieri, alle 7 pom., in via di Crosada, venne arrestato perchè colpito dal precetto di sfratto il fabro disoccupato Giorgio G., d'anni 32, da Sesana.

Ladro arrestato. Ieri notte in un' osteria in via Punta del Forno venne arrestato il pregiudicato pittore Giuseppe S., d'anni 37, da Trieste, perchè aveva rubato un orologio di argento, del valore di f. 10, all'arrotino Giovanni D.

Quelli che non pagano. Ieri notte, in un'osteria in via del Torrente, venne arrestato il cameriere disoccupato Giuseppe R., d'anni 32, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Quintetto vocale. Ieri notte vennero arrestati cinque meccanici, perchè con canti e schiamazzi turbavano la publica tranquillità.

Per accattonaggio. Le guardie municipali arrestarono ieri mattina in via della Caserma, per illecito accattonaggio, Antonio Hartinger, d'anni 18, pittore, da Marburg e Arturo Burkardt, d'anni 42, fabbro, dalla Sassonia.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.3, ore 2 pom. 10.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.4— — Oggi: Alta marea 6.46 ant. 8.43 pom. Bassa marea 1.7 ant., 1.57 pom.

Ogni giorno una. Fra giovanette.

— Ebbene, perchè non vuoi sposare il signor B.?

— Ha il naso rosso, che pare di fuoco.

— Sì, amica mia, ma quel naso non arde d'amore che per te.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) „I diritti dell'anima" in un atto e „Un viaggio in Oriente" in 3 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. - (Ore 8). - Circo equestre Henry. Spettacolo variato. Serata d'onore del signor Henry.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocca.

GOTTA

Piacenza, 4 dicembre 1894.

Vive e sentite grazie sieno rese ai Signori Dottori **Giulio Cesare Craveri** (Milano, Palazzo Eden, 71) e **Arnaldi Carlo** (Milano, Viale Magenta, 70) che mi ridonarono la salute consigliandomi e dirigendo la **Nuova Cura Arnaldi**, alla quale debbo la cessazione d'inveterata artrite gottosa, mentre sfiduciato oramai di ogni altra Cura precedentemente tentata, mi ero quasi rassegnato a ritenere inguaribile il mio male, che durava già da tredici anni e che cresceva ognor più d'intensità e durata, poichè oramai non avevo più che brevissimi intervalli di riposo. — Ora debbo dichiarare, pronto a ripeterlo a chichessia, che solo la miracolosa **Cura Arnaldi** mi ridonò da ben nove mesi la più completa salute, mentre nulla avevo mai profittato dalle solite cure, compresi i fanghi e i bagni termali.

LURASCHI COSTANTINO, Ragioniere
Piacenza - Via S. Eufemia, 12.

Giusto Tolentino

d'anni 12, cessò di vivere ieri alle ore 2 ant.

I dolentissimi genitori partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan Piazza Legna 2.

La **SOCIETÀ DEI CAMERIERI** partecipa ai colleghi la morte di

Francesco Napokoi.

Il corteo funebre partirà dalla Cappella mortuaria di S. Giusto oggi alle 3 e mezza pomeridiano.

Trieste, 10 Dicembre 1894.

†

LUCIA CRUCIANI

spirava ieri sera alle ore 8 pom., dopo breve, ma penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

Gli afflittissimi figli **Federico**, **Lodovico** e **Mallide** maritata **Lug**, nonchè il genero **Francesco E. Lug** danno parte di questa irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata domani, lunedì, alle ore 3 e mezza pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 Decembre 1894.

In luogo di partecipazione diretta.

†

SIMONE CONTE

spirò quest'oggi alle ore 4 pom.

L'addolorata consorte **Teresa**, i figli **Francesco** e **Luigi** e la nuora **Amalia** nata **Basilio**, anche a nome di tutti gli altri parenti, danno parte di sì dolorosa perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 dicembre 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi mezzo facchino dai 15 ai 16 anni. Fratelli Finzi, via Tintore 5. 1116

Calzolai da uomo e da donna ricercano lavoro Indirizzo Piccolo. 1133

ISTRUZIONE

Studente assolto maturità, pratico maestro, istruisce ragazzi del Ginnasio, Reali superiori e cittadine. Indirizzo Piccolo. 1120

Lezioni impartisce signorina in tutte materie scuole cittadine nonchè lingue italiana, tedesca, francese. Indirizzo Piccolo. 948

Zittera abilissima maestra ungherese darebbe lezioni. Via Molin grande N. 6, I p. 1057

Esclusivamente per signori e signorine istruzione danza metodo facilissimo informazioni da Modugno, Morterra, Dalla Torre, Chiozza 5. 881

Sala Tersicore Chiozza 5, stasera ore 8 lezione danza adulti. 881

Sala Torrente 16 Lunedì-Venerdì lezione danza ore 8. Maestro Modugno. 1139

AFFITTANZE

Affittasi stanza vuota ingresso libero, via Zonta N. 1, p. IV. 1115

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata, via Carradori 6, primo. 1114

Affittasi prontamente modico prezzo stanze ammobiliate ingresso libero volendo costo via Nuova 33 II. 1145

Affittasi prontamente bella stanza bene ammobigliata parchettata buona stufa. Via Cassa risparmio 3 I. 1144

Affittansi prontamente camera ammobiliata, costo, fiorini 25. Via Farneto 11, secondo sinistra. 1147

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, via Forni 8, II piano. 1131

Prontamente affittansi stanze ammobiliate con stufa, costo, presso signora sola. Fontanone, 8 secondo. 1118

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi grammatica grande Heise usata. Acquedotto 18, III. 1127

Vendesi piano sette ottave, ottimo stato, fiorini 100. Indirizzo al „Piccolo" 952

Vendonsi pulti, casseforti ed altri oggetti per uso di scrittoio. Piazza della Borsa N. 9, II piano. 1087

Vendesi buon prezzo cucina economica, magazzinetto carbone, petrolio, spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 1129

Da vendere un paio bellissimi cavalli, valacchi, pura razza ungherese, grigio ferro oscuri d'anni 5, robusti, resistenti circa 16 pugni d'altezza, ottimi corridori, bene appaiati e non ombrosi. Informazioni via delle Legna N. 3 II piano. 1143

Condizioni vantaggiose vendesi centrico, bene avviato caffè. Offerte „Posizione" al Piccolo. 1129

Da vendere sparherd nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1052

Motore a gas, in buonissimo stato, da vendere a prezzo convenirsi. Indirizzo „Piccolo" 1071

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito sabato sera da ragazzetta una pellegrina scozzese, dal Politeama alla Barriera. Generosa mancia portandola Barriera 4, p. II, porta 12. 1117

Smarrito sabato sera verso mezzanotte dal Restaurant Steinfeld via S. Nicolò all'Aquila Nera anello con brillante. L'onesto trovatore riceverà mancia portandolo al Restaurant Steinfeld. 1123

Smarrito mazzo chiavi fra cui una di cassa forte. Mancia portandolo al „Piccolo". 1142

Smarrito catenella con medaglione nessun valore. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo al Piccolo. 1119

DIVERSI

Scipi Non è capriccio; è necessità per evitare più che mai tristi conseguenze. L'immenso amor mio merita questa prova d'affetto. Attendoti come stabilito oggi infallibilmente, dovesse essere l'ultima volta. Pensa all'adorazione sincera onesta del tuo Eno. 1110

Sig. Lucia Anticipo auguri vostro giorno onomastico, causa immediata partenza per Londra. G. B. 1121

Malizioso agiro compresi, consolami scaltrezza ordita tosto riuscita favorevole. Cordialissimi saluti. Fata. 1124

Edvige Martedì 12 1/4 prego Fernando. 1121

Signor G. Spassarvela??? Neppur la volpe ama l'uva, quando la scorge troppo in alto... 1129

Angelo mio! Mia tranquillità, ritirata lettera! Grazie, acconsento, perchè suggerzione altro non permette. Affettuosissimi saluti. Erminio. 1132

Stella adorabile. Desidero evasione della prima mia lettera. Umberto. 1141

Lorgnette Vous ne savez pas avec quelle douleur je détache mes regards de vous. midi 1136

Signor G. Da Polacco i dindi si vendono a soldi 52 il chilo, quanti chili pesate. Via C. 1140

Fredda Martedì ore sei e mezza solito luogo. Tanti saluti. 1138

Welda Promessa certo oggi solleciti andata. Ti amo come sempre. 1134

Lorgnetta Gentil. Est-ce que Vous êtes? Après midi. 1146

Per ingrandimento Azienda commerciale molti anni bene avviata, ricercasi socio possibilmente collaboratore con capitale 5000 fiorini. Offerte sub „A. Z. 20" al Piccolo. 1073

Stiratura lucido, lavoro finissimo e netto, tutto come nuovo, lavorasi senza macchina per non danneggiare biancheria. Acquedotto 21, corte, secondo. 1148

Fra giorni uscirà „La Frottola" rivista umoristica illustrata. 1135

Analisi chimiche si eseguiscono nel Laboratorio chimico - anilitico - tecnologico di Giac. Enrico Huber, via S. Apollinare 4.

Uova istriane 3.70 al 100, vendonsi anche singoli pezzi via Vienna 4, corte 160

Cipria cosmetici, tinture, pinnuli, retine, spazzole a prezzi ribassati. Profumeria Fiera Sebastiano 4. 511

Paravonti, parastufe assortiti, tela e carta. S. Caterina, Bertin, 2. 227

Calendario a block, con cornice in metallo superbamente ornata a soldi 25. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1137

Francobolli usati, partite, album, compro o vendo. Trevi, tettoia, Cavana. 1123

Chi vuol essere bene servito e fare buoni acquisti di merci vada soltanto al Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1132

Grande assortimento, tendine, paraventi, parastufe. Francesco Neri, via Nuova 23. 1125

Esposizione Torrente 32. Scrittori per negozio, camere, dame, lettini bambini. 1130

Sedie intagliate fiorini tre, sofà alto fino sei sedie, tutto pelle preparata, fiorini novanta, stupende credenze, prezzi eccezionali. Esposizione Torrente 32. 1130

Refosco da bottiglia 44, Refosco alla bottiglia 80, Ribolla Coglio 44, Terrano Rovigno 32, Marsala extrafino 70, Formaggio pecorino 80 forme da 2 chilogr. Via Cavana 11 corte. 695

Camere letto, pranzo, fiorale, specchi, modiglioni, quadri. Esposizione Torrente 32. 1130

Armadi chiffonniers, lettiere, sgabelli, lavamani, librerie, tavoli. Esposizione Torrente 32. 1075

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella

Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 3 Trieste - Telefono N. 353.

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed elegante edizione del cons. Dr. Müller sul

rovinato sistema nervoso e sessuale

e così pure la cura radicale dello stesso. — Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche. — **EDUARD BENDT, Braunschweig.**

Nel Negozio Articoli di Moda
— di —
GIUSTO SCROSOPPI
Corso N. 39
per stagione avanzata, vendonsi le merci
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Mobili

DI QUALUNQUE GENERE
IGNAZIO KRON & C.o
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

SI RICERCA
UNA BRAVA MACCHINISTA
per
LAVORI DI CALZOLERIA

Indirizzare offerte con condizioni a **Pietro Zaro, Pola**

Dott. TEODORO NEU

Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½-3½, gratuitamente.
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

L' Estratto di sale nutriente di piante f. 1.25 il vaso
Il Cacao „ „ „ per ½ chilogr. f. 2.25
La Cioccolata „ „ „ per ½ chilogr. f. 1.60 e f. 1.40

del Medico Dott. LAHMANN

sono perchè preparati senza aggiunta di alcali dannosi, gli unici preparati di cacao veramente sani, agiscono sul sangue e non causano ostruzione.

Il latte vegetale del Dr. Lahmann a fior 1.— la scatola aggiunto al latte di vacca, forma l' unico mezzo di nutrizione da adottarsi quale surrogato per i neonati privi del latte materno.

Si richieda l'opuscolo che si dà gratis dagli unici fabricatori **Hewel & Weitten Vienna IV Hauptstrasse 36**

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le *CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA*, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, al ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il *nome* e l'*indirizzo* dell' Inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

BREVETTI D'INVENZIONE

in tutti gli stati del mondo procura a prezzi modesti l'ufficio internazionale **I. FISCHER I VIENNA, I Maximilianstrasse 5.** Dal 1877 furono procurati oltre 6000 Brevetti austro-ungarici.

Corrispondenza italiana

Traduzioni inappuntabili da valente traduttore premiato in Austria ed Italia.

STRAORDINARIO.

In occasione delle prossime **feste Natalizie** e **Capo d'anno**, vendiamo:

SCOZZESE stoffa da signora doppia altezza	26	soldi	il metro
PEPITA stoffa da signore doppia altezza	26	»	»
NOVITÀ stoffa da uomo	75	»	»
TOVAGLIUOLO dessert con frangia	3	»	il pezzo
ASCIUGAMANI con bordo e frangia	13	»	»
TOVAGLIE per 6 persone	95	»	»
TOVAGLIUOLI (alla dozzina)	1.95		
FORNIMENTI dessert per 6 persone	1.75		
SCIALLI di lana	40	soldi	il pezzo
FAZZOLETTI a maglia	38	»	»
MAGLIE uso Jäger	68	»	»
MUTANDE uso Jäger	90	»	»
GUANTI da uomo d' inverno	18	»	il paio
CALZE d' inverno grevi	15	»	»
FUSTAGNI francesi colori garantiti	28	»	il metro
BOAS di pello	1.90	»	il pezzo
MANICOTTO di Astrakan	68	»	»
MANICOTTO di pello	90	»	»
MANICOTTO di pello francese	1.85	»	»
MANICOTTO per bambini	48	»	»
FORNIMENTO pello francese (Manicotto, Beretto Collaro) fior.	3.90		
COLLARO di pello francese	1.30	soldi	il pezzo
BERETTE » » »	1.60	»	»
VELLUTO nero	48	»	il metro
TAPPETI da tavola di Burette	1.45	»	il pezzo
FAZZOLETTI da naso colori buoni	5	»	»
BENGALIN di seta	98	»	il metro

Un fornimento di Astrakan genuino, Manicotto, Collaro e Berretto f. 9.
SURAH tutta seta a 68 soldi al metro
Grande partita di VELI a 10 soldi al metro

S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Propria fabbrica Maglierie.

Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.

Le Cassette architettoniche „Ancora" di Richter

sono tuttavia insuperate; esse sono il **più gradito regalo di Natale per fanciulli di oltre tre anni.** Esse sono più a buon mercato di qualsiasi altro regalo, perchè **durano molti anni**, e perchè persino dopo lungo tempo, possono inoltre **venir completate od ampliate.** Lo vero

Cassette architettoniche „Ancora"

sono l' **unico** giuoco che incontrò **unanime elogio in tutti i paesi**, e che da quanti lo conoscono viene per convinzione raccomandato ad altri. Chi ancora non conoscesse questo mezzo di intertenimento e d' occupazione, unico nel suo genere, si faccia mandare indilatamente dalla ditta sottoscritta la **nuova lista di prezzi riccamente illustrata**, e legga i favorevolissimi giudizî in essa riprodotti.

Il compratore si compiaccia esigere espressamente: **la Cassetta architettonica „Ancora" di Richter**, e rifiuti energicamente **come non genuina** qualunque Cassetta **priva della marca** di fabrica l' **„Ancora"**; chi non facesse così correrebbe rischio di pigliarsi una qualche scadente contraffazione. **Le vere Cassette architettoniche „Ancora"** sono in vendita

in tutti i buoni negozî di giuocatoli

al prezzo di 35 soldi, 70 soldi, 80 soldi, 5 fiorini e più.

Novità! Giuochi di pazienza di Richter: **Uovo di Colombo, Parafulmine, Scacciastizza, Ammazzagrilli, Pitagora**, e così via. **I nuovi fascicoli** contengono anche interessantissime composizioni per **giuochi addoppiati.** Prezzo d' un giuoco: 35 soldi. Veri solo quelli coll' Ancora!

F. AD. RICHTER & Cie.

Prima imper. e reg. privil. Fabrica austr.-ungar. di Cassette architettoniche
Vienna, I. Nibelungengasse 4; Rudolstadt, Norimberga, Olten, Rotterdam, Londra E.C., New-York.

ORFEVRERIE CHRISTOFLE

La marca di fabrica

ed il cognome intero CHRISTOFLE garantiscono la genuinità

del nostri fabricati. Catalogo illustrato gratis e franco

POSATE CHRISTOFLE

di metallo bianco argentato, come pure **utensili da tavola d'ogni sorta**

Specialità articoli per Hotel, Restaurant e Famiglie, come pure cassette per corredi da sposa, ecc.

CHRISTOFLE & C.ie VIENNA I.
i. r. fornitori di Corte

A prezzi di fabrica acquistansi a **Trieste** presso **Luigi Lordschneider.**

Le più alte distinzioni a tutte le **Esposizioni mondiali**

In grazia al basso prezzo dell' argento **prezzi ribassati**

SI RICERCA per un cantiere fluviale **abili disegnatori tecnici** per la costruzione navale o di macchine, i quali sappiano bene dettagliare.

Inoltre un capace **capo lavorante fabbro da fuoco**, che deve comprovare la sua esperienza tanto nel ramo meccanico che navale per essere impiegato come maestro. Offerte corredate dal «curriculum vitae», certificati e pretese d'onorario, da dirigersi sotto la cifra «**U. E.**» all' amministrazione del «**Piccolo**».

CANTINA COLLIOUD, Montebello.

Vino nero da pasto 1894 a f. 36
„ „ „ 1893 » 36
» Bianco Malvasia 1894 » 40

posto a domicilio, in caratelli di non meno di Litri 30. Recapito presso

I. NOTARANGELO
Via Carintia N. 26

ove tengo pure in deposito **Trappa** (Acquavite) in bottiglie da litro a f. 1.20,

G. ED. COLLIOUD.

Contro le malattie dell'urina

(Catarro della vescica e delle reni, renella sabbia, gotta, ecc. vengono spessissimo raccomandata dai medici la

Radeiner Sauerbrunn.

Moltissimi successi.

Estesa descrizione delle fonti, gratis presso tutti i venditori, oppure direttamente dallo **Stabilimento di cura in Bad Radein** Stiria.

Deposito in Trieste presso **P. Sollinger, Giov. Cillia, J. Serravallo.**

I. R.
LOTTERIA PER MILITARI

Viglietti a f. 2 - Vincite principali f. 60.000, f. 30.000, f. 10.000 ed altre minori, tutte però in denaro. Estrazione irrevocabilmente 20 decembre. Un viglietto f. 2.— Undici viglietti soltanto f. 20. Vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vapore inglese

„BOLIVIA"

di Tonnellate 4050 - Cap. W. BARTER, arriverà per la metà di decembre e caricherà per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Distinzione.

Marca di fabbrica

Premiata per le sue qualità salutari e per i vari casi in cui riesce giovevole, con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni igieniche di Londra, Parigi e Ginevra, la

TINTURA STOMATICA
del farmacista
Piccoli in Lubiana

è un rimedio efficace che fortifica lo stomaco e lo conserva sano, facilita la digestione e l'evacuazione. Viene spedita dal farmacista Piccoli in Lubiana verso rivalsa di fior. 1.36 in scatole da 12 boccette, di fior. 5.26 pacco postale di 55 boccette ecc. Il nolo a carico del committente. Rivendesi nelle farmacie a 15 soldi la boccetta.

NUOVI BIGLIETTI
della Banca Ipotecaria 3%

Quattro estrazioni all'anno
Vincita princ. 200.000 e 100.000 corone
Primae strazione già al 25 Gennaio

LA
Budapester Bankverein A. G. Budapest

Capitale in azioni **3.000.000** fior.
Fondo di riserva **600.000** fior.
vende i testè emessi

Biglietti ipotecari 3%

verso pagamento rateale mensile e precisamente:

1 pezzo	verso 30	rate mensili da f.	4.60
2 pezzi	» 30	» »	» 9.20
5 »	» 30	» »	» 23 ecc.

Il sunnominato istituto offre inoltre biglietti di lotteria d'occasione, in sociale, per 25 persone, su **25** biglietti ipotecari 3%, verso **35** rate mensili da f. 4.— per libretto e sopra **100** biglietti ipotecari 3% verso **37** rate mensili da f. 15 pure per libretto.

Gli interessi dei coupons appartengono alle parti tanto per biglietti a rate, quanto pei biglietti della società d'occasione.

I biglietti a rate rispettivamente i libretti, vengono estradati già dopo il **pagamento della prima rata**, però appena in principio del gennaio, essendo che i biglietti non saranno emessi che in gennaio.

GENUINO
MALAGA - SECT MEDICINALE

Secondo l'analisi dell'i. r. Stazione enologica a Klosterneuburg, un

BUONISSIMO, GENUINO MALAGA

è uno dei più eccellenti rimedi rinforzativi per le **persone deboli**, per gli **ammalati**, per i **convalescenti**, per i **fanciulli**, ecc., ed i risultati che si ottengono somministrandolo agli **anemici** ed alle **persone deboli di stomaco** sono di effetto straordinario.

In bottiglie ed in mezze bottiglie, munite della **marca di fabrica depositata legalmente protetta**, del

Deposito e vendita all'ingrosso di vini spagnuoli

VINADOR
VIENNA **AMBURGO**

Inoltre diverse qualità di vini sopraffini ester in bottiglie originali, si vendono a **TRIESTE** presso il signor

FRANCESCO CILLIA, Corso.

Si prega di osservare attentamente che le bottiglie sieno munite della marca „Vinador", come pure della marca di fabbrica depositata legalmente protetta, poichè soltanto in questo caso si garantisce che il vino è assolutamente genuino ed eccellente.